

## A settembre "Incontri con Brahms" al Museo etrusco di Villa Giulia

LINK: <https://primopiano24.it/a-settembre-incontri-con-brahms-al-museo-etrusco-di-villa-giulia/>

A settembre "Incontri con Brahms" al Museo etrusco di Villa Giulia AttualitàA settembre "Incontri con Brahms" al Museo etrusco di Villa Giulia Di Redazione-web 08/08/2025 Roma, 8 ago. (askanews) - Compie cinque anni la rassegna di musica da camera "Incontri con la Musica" nel tempio assoluto dell'arte etrusca e nell'affascinante cornice rinascimentale del Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia, straordinariamente aperto in veste notturna e proposto in chiave musicale, grazie a sei preziosi appuntamenti, quest'anno dedicati al genio di Brahms e introdotti dai dialoghi divulgativi curati dal compositore Francesco Antonioni con personalità trasversali dal mondo della cultura italiana. Sin dal concerto d'apertura del pianista e grande trascrittore Giuseppe Andaloro, il 2 settembre sarà subito chiaro come Brahms diventerà in molti appuntamenti un'originale chiave di dialogo in musica non solo con il grande repertorio classico, in questo caso Shostakovich e Ravel, ma anche con la contemporaneità nelle sue molteplici forme. L'impaginato della serata si

chiuderà infatti con l'esecuzione di due trascrizioni dello stesso Andaloro, tra i pianisti più stimati del panorama internazionale, dedicate a King Crimson con "Frame by frame" ed Emerson, Lake & Palmer con "The Endless Enigma", ove il grande rock sciaccherà i suoi panni nell'Arno della forma musicale accademica. Il 3 settembre sarà la volta dei quattro giovanissimi berlinesi del Vision String Quartet, fra le più acclamate novità del mondo classico e non solo: sin dal loro esordio nel 2012 questi straordinari virtuosi, definiti "superumani" dalla critica internazionale, hanno stupito il pubblico dei migliori teatri del globo per la loro attitudine trasversale ai generi, pur mantenendo sempre un impeccabile approccio al repertorio classico, per quanto spesso presentato sotto forma di performance d'arte: da Schubert eseguito nella più assoluta oscurità, a Beethoven immerso in un contesto di sperimentazioni di Lighting Design. Questo innovativo quartetto, che si definisce in realtà 'band', presenterà a Villa Giulia un impaginato da Brahms a Ravel in un viaggio dal

romanticismo tedesco fino al Quartetto per archi in fa maggiore, dedicato a Gabriel Fauré e ultimato da Ravel nel 1903 a 28 anni. Il 4 settembre si proseguirà invece con una serata dedicata all'amicizia viennese tra il compositore torinese di famiglia ebraica Leone Sinigaglia, assai raro nei programmi italiani, e Johannes Brahms, grazie all'estro dello stimato violinista Marco Rizzi e dell'eccellente pianista Roberto Arosio. Un'occasione per riscoprire un pezzo importante della storia musicale italiana pressoché dimenticata, per quanto Sinigaglia sia stato, dopo l'incontro illuminante con Dvorak, uno dei primi a dedicarsi nel nostro paese alla riscoperta del canto popolare di tradizione orale e le sue opere siano state eseguite da direttori del calibro di Furtwaengler, Toscanini e Barbirolli. Il 5 settembre il trio d'occasione formato dalla star del violino Giuseppe Gibboni, da Paolo Bonomini, primo violoncello della Camerata di Salisburgo e docente a Fiesole, e dal pluripremiato giovanissimo talento pianistico di Giovanni Bertolazzi, presenterà un originale impaginato che tra

Brahms e Shostakovich incasterà uno dei lavori più rari in Italia del compositore brasiliano André Mehmari, musicista leggendario - si dice che padroneggi ben 26 strumenti - improvvisatore di straordinario talento in ambito jazz, ma anche compositore profondamente calato nella musica cosiddetta 'eurocolta', celebre soprattutto per la sua "Shostakovitchiana" per archi, elaborata dai Ventiquattro preludi e fughe e dal Quartetto d'archi n. 8 di Shostakovic. Il 6 settembre il giovane e lodato Quartetto Indaco insieme al pianista, organista e clavicembalista Stefano Ligoratti proporrà invece il Quartetto per archi n. 4 di Mendelssohn per concludere con il Quintetto in fa minore per pianoforte e archi di Brahms. La serata di chiusura del 7 settembre vedrà un sestetto d'occasione composto dalla star del violino Massimo Quarta e il grande violoncello di Enrico Dindo con una pletora di prime parti dalle migliori orchestre europee: il violinista Roberto Righetti e il violista Luca Ranieri dall'Orchestra della Rai, la viola di Simonide Braconi già a Santa Cecilia, Scala e Berliner, infine il violoncellista Asier Polo, che nella sua lunga carriera si è esibito praticamente con

tutte le più prestigiose orchestre del mondo, dai Berliner a Dresda, da London Symphony a BBC, senza dimenticare Orchestra della Rai e di Parigi. "Siamo felici di annunciare la nuova rassegna di 'Incontri con la musica' nel suggestivo cortile rinascimentale di Villa Giulia", ha affermato Luana Toniolo, direttrice del Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia. "Questi appuntamenti rappresentano un'occasione speciale per immergersi in un'atmosfera unica, in un dialogo tra arte, storia e musica capace di attraversare i secoli. Il nostro obiettivo è offrire al pubblico momenti di grande emozione, riscoprendo il piacere della musica in uno dei luoghi più affascinanti di Roma. Vi aspettiamo numerosi per vivere insieme questa esperienza culturale e musicale che promuove dialogo e innovazione", ha concluso. I concerti del Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia e di Promu - All For Music sono realizzati grazie al sostegno del Ministero della Cultura - Spettacolo dal vivo e della Banca del Fucino. (credit photo Harald Hoffmann)